

La concatenata serie di gesti compiuti da ciascun attore coinvolto nell'iniziativa che la Scuola di Sovico ha promosso e realizzato in concomitanza e collateralmente all'*Esposizione Universale* ha **valenze molto significative**, e la cui importanza assume evidenza nella giornata del 2 giugno - festa nazionale italiana.

Particolarmente rilevanti sono il **messaggio** scritto dall'alunno italiano nell'ambito del progetto didattico e la premurosa **risposta** del turista svizzero.

Grazie all'interazione tra loro, infatti, si è concretamente attuata l'idea ispiratrice della manifestazione internazionale in svolgimento a Milano: richiamare l'attenzione mondiale sul tema *Nutrire il Pianeta Energie per la Vita* - ovvero la necessità e urgenza di adottare comportamenti e soluzioni con cui assicurare la **disponibilità di alimenti salutar**i alle attuali e prossime generazioni, perciò salvaguardare **biodiversità e risorse naturali**.

Paese-ospite dell'evento globale dedicato all'importanza di ciascuna delle varietà di alimenti e cibi, tutti "speciali", che si producono e consumano in ogni paese della Terra, l'**Italia** quest'anno rivolge particolare attenzione alle proprie **tradizioni** alimentari, tra cui spicca la **Dieta Mediterranea** - un'eredità di valore e, come molti patrimoni archeologici e culturali italiani, un *patrimonio dell'umanità*. Un bene *intangibile*, perché uno **stile di vita** che ha origine con le civiltà sorte intorno al Mediterraneo, tra cui la penisola al centro del mare dove si tramanda e rinnova lo spirito di convivialità di cui sono espressione la cucina e la *tavola* italiane. Inoltre - come dimostrato dai pioneristici studi che il nutrizionista americano Angel Keys ha avviato nella calabrese Nicotera e da successive e recenti ricerche scientifiche - uno **stile alimentare** salutare per le persone che lo conducono e, poiché si basa su usanze e consumi incentivanti l'eco-sostenibilità, che "fa bene" anche alla Terra.

Casualmente, il palloncino lanciato nel cielo dalla scuola in provincia di Monza-Brianza è stato trovato caduto a terra nella campagna del **Monferrato**, territorio rurale che si estende su una vasta area collinare e fluviale in cui si

producono varie **tipicità agroalimentari** e **specialità eno-gastronomiche**, i cui **Paesaggi Vitivinicoli** sono stati inclusi nell'elenco di siti che, per il loro valore storico e culturale, UNESCO elenca tra i *patrimoni dell'umanità* e dove, nel “cuore” delle sue **Terre d'Acqua**, sotto tutela di FSC si conserva un patrimonio forestale gestito con criteri eco-sostenibili dal 1275 - il **Bosco delle Sorti della Partecipanza**.

Inoltre, dove abitano, soggiornano, lavorano e fanno riferimento **persone** pronte e capaci a “cogliere” il *senso*, cioè l'importanza e il valore, dell'esperienza didattica di cui l'alunno e il turista sono stati i principali protagonisti e che ha coinvolto la scuola di Sovico e molta gente in Italia - Lombardia e Piemonte, Brianza e Monferrato, e in Svizzera e ogni paese del mondo.

Perciò, come le municipalità ai propri ospiti illustri, a riconoscimento del contributo dato per accrescere e diffondere **consapevolezza del valore delle risorse e tradizioni alimentari**, a SIMONE MOTTA e JANN MARSCHNER vengono donate emblematiche **posate a forma di chiave: oggetti utili e simbolici**, da adoperare a tavola come ogni posata qualsiasi e, metaforicamente, come chiavi per aprire le immaginarie *serrature* delle porte d'ingresso nelle **dimore-territori** e del loro *scrigno* contenente **tesori preziosi - beni ambientali e patrimoni agroalimentari** che sono conservati-protetti e tramandati-prodotti grazie alla **catena di custodia** formata dalle cure, attenzioni e premure che uniscono persone di età, genere e nazionalità diversi, con differenti esperienze, competenze e professionalità, e con la stessa unica sensibilità umana, perciò *eredi dei patrimoni dell'umanità*.

Giovanna Ceccherini, Ambasciatrice



Monferrato / Piemonte, Italia - 30 maggio 2015